



COMBATTENTI
BERGAMASCHI

Guido Pietro Pagliarini

nato nel 1866 ad Adrara San Martino, residente a
Romano di Lombardia

Maggiore Generale

Guerra italo-turca 1911-1912 - Prima Guerra Mondiale
1914-1918

I
SEC.

la ricostruzione delle vicende militari di questo importante e pluridecorato ufficiale si è resa piuttosto difficile in quanto non è stato possibile recuperare il suo Stato di Servizio presso gli Archivi di Stato - nel 1890 era già Tenente presso l' 85° Reggimento Fanteria di Linea di stanza ad Alessandria - presso tale reparto risultava ancora in servizio nel 1896 - ufficiale di carriera, allo scoppio della Guerra italo-turca nel 1911, fu inviato in Libia dove, col grado di capitano, comandò una compagnia del 7° Reggimento Fanteria - tale reggimento partecipò a numerose battaglie, le più importanti delle quali avvennero a Sciarra Sciatt, Koefia, Ain Zara, El Mergèb, Lebda e Zanzur - dopo il rimpatrio per l'avvicendamento dei reparti, il 30 aprile 1913 ottenne il suo primo riconoscimento con la medaglia commemorativa della Campagna di Libia - allo scoppio della I^a Guerra mondiale divenne dapprima maggiore, poi colonnello nel 155° Reggimento Fanteria e, infine, generale di brigata - il 23 giugno 1916 ebbe l'incarico di comandare la brigata Rovigo, comando che tenne fino al 19 novembre dello stesso anno - nel corso della guerra ottenne diverse ed importanti decorazioni:

- Cavaliere dell'Ordine Militare di Savoia, San Michele del Carso, 16-23 ottobre 1915;
- Encomio solenne nel combattimento di Bosco Cappuccio del 27 luglio 1915;
- Medaglia d'Argento al Valor Militare nella battaglia del Termine in data 21 maggio 1916;
- Medaglia di Bronzo al Valor Militare nella battaglia di Vertojba del 10 agosto 1916;
- Cavaliere dell'Ordine Militare di Savoia per la direzione di Stato Maggiore nel periodo tra il luglio ed il novembre 1916
- medaglia d'oro dal principato di Serbia
- Croce al Valor Militare

XX
SEC.

Documento prodotto il 16/10/2026 sulla base della documentazione disponibile
www.combattentibergamaschi.it

